

RECENSIONE AL LIBRO “CINQUE SETTIMANE NEL PALLONE” (JULES VERNE)

Jules Verne (1828-1905), obbligato dal padre a studiare Diritto, si trasferì a Parigi dove il contatto coi salotti culturali della capitale risvegliò in lui un'intensa vocazione letteraria. I suoi romanzi si leggono tutti con piacere e divertimento e raccontano di viaggi straordinari che hanno anche anticipato il futuro. La sua prima opera “Cinque settimane nel pallone” (!863) fu accolta con grande entusiasmo. L'ho letta in quest'esclusiva edizione curata da RBA e ispirata ai testi originali del XIX secolo, con riproduzioni originali dei disegni e inserti in color oro. Ad essa seguirono oltre 60 romanzi e raccolte di racconti brevi che l'autore e l'editore, Pierre-Jules Hetzel, riunirono in una collana che mescolasse scienza, avventura e fantastico, intitolata “Viaggi straordinari”. Insieme crearono un'alchimia perfetta, unendo la creatività dell'uno con la professionalità e l'audacia dell'altro, riuscendo così a raccogliere enormi successi. In quest'opera il Dottor Samuel Ferguson, il suo amico Dick Kennedy e il suo servitore Joe Wilson sorvolano l'Africa a bordo del pallone Victoria, dall'isola di Zanzibar alla costa del Senegal, con l'obiettivo di trovare le sorgenti del Nilo. Lungo il percorso passano dai monti della Luna, dai laghi Vittoria e Ciad e dal Sahara. Grazie a questo suo primo romanzo, Verne raggiunse presto la fama a livello mondiale.

Dott.ssa Nunzia Piccinni